

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La III Commissione,

premesso che:

il disegno di legge di ratifica AC. 7078 autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare la Convenzione consolare bilaterale tra i due paesi;

la Convenzione stessa, il cui contenuto presuppone e completa la Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963, tutela i diritti e gli interessi delle persone fisiche e giuridiche delle Parti Contraenti nei rispettivi territori;

i più intensi contatti economici bilaterali e la presenza pur ancor oggi limitata di un'immigrazione algerina sul suolo italiano, in effetti, imponevano di potenziare la rete dei servizi consolari a disposizione dei cittadini dei due Stati contraenti presenti più o meno temporaneamente sul territorio della controparte;

nell'aprile 1999, con l'elezione del Presidente Abdelaziz Bouteflika, affermatosi sulla base di un programma che prevede il consolidamento della rinascita democratica del paese, avrebbe dovuto aprirsi un nuovo corso che ponesse fine alla scia di sangue che ha lacerato l'Algeria degli ultimi anni;

una nuova strage ha invece colpito l'Algeria: il 27 gennaio scorso i guerriglieri islamici sono tornati a portare il terrore nei villaggi algerini: venticinque persone sono state sgozzate e tra le vittime ci sono 16 bambini e 4 donne, che sono state violentate prima di essere uccise;

da tempo, in base a quanto riferiscono fonti di stampa, gli abitanti dei villaggi hanno chiesto al Governo armi per difendersi dagli attacchi del GIA, senza tuttavia ottenere risposta;

solo negli ultimi dieci giorni, nella regione di Chief, teatro di quest'ultima carneficina, sono stati attribuiti agli integralisti ventitré omicidi di pastori, nonché il massacro di sette membri di due famiglie di agricoltori, fra cui due bambini di 7 e 10 anni;

il massacro di donne e bambini in Algeria continua a conservare un tale livello di orrore che non può e non deve considerarsi una crisi interna: basti pensare che dal 1992 ad oggi il numero dei morti civili in Algeria sarebbe compreso tra gli 80.000 ed i 100.000 ed il maggior numero di vittime è rappresentato da donne e bambini, i cui diritti umani vengono lesi in maniera continuativa;

in base alla convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata anche dall'Algeria, è dovere degli Stati impegnarsi per assicurare ai minori la protezione e le cure necessarie al suo benessere;

impegna il Governo

a farsi portavoce presso il Governo algerino affinché:

vengano prese le misure necessarie per condurre una inchiesta imparziale ed indipendente sulle responsabilità dei massacri ed i colpevoli siano portati a rispondere dei propri atti davanti alla giustizia;

vengano sostenute le iniziative di quelle agenzie ed istituti delle Nazioni Unite che maggiormente sono impegnate nella difesa dei diritti delle donne e dei minori e che possono operare nei Paesi di religione islamica con competenza, quali l'UNPFA (Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione), l'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), l'UNIFEM (Fondo delle Nazioni Unite per le donne) anche al fine di garantire aiuto concreto, cura ed accoglienza temporanea nei confronti dei bambini e delle famiglie colpite da incursioni terroristiche.

(7-01031) « Pozza Tasca, Francesca Izzo ».

La XIII Commissione,

premessi che:

in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, è stato emanato il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale, che prevede il trasferimento alle regioni delle risorse umane, strumentali e finanziarie anche del Corpo Forestale dello Stato, non necessarie all'espletamento delle funzioni statali;

la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, ha predisposto con l'intesa delle regioni uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che prevede, fra l'altro, il trasferimento alle regioni di una quota pari al 70 per cento del personale del Corpo Forestale dello Stato e dei beni ad esso appartenenti;

il Corpo Forestale dello Stato svolge funzioni e compiti riconducibili alle materie escluse dal conferimento alle Regioni elencate ai commi 3 (lettere *a, i, l, m*) e 4 (lettera *c*) dell'articolo 1 della suddetta legge n. 59 del 1997 ed in particolare per il comma 3 alle lettere;

il Corpo Forestale dello Stato espleta funzioni di polizia giudiziaria e di concorso nell'ordine e sicurezza pubblica ai sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 16, comma 2 e l'incardinamento nel reparto sicurezza è stato recentemente rafforzato dall'approvazione della legge n. 78 del 2000 recante la delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della polizia di Stato. Norme in materia di coordinamento delle forze di polizia;

in Parlamento è stato predisposto un testo unificato concernente « il nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato e istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'ambiente rurale, forestale e monta-

no » adottato dalla Commissione Agricoltura del Senato della Repubblica in data 27 luglio 2000;

è necessario favorire l'accelerazione dell'attuazione delle riforme della pubblica amministrazione soprattutto con i conferimenti delle risorse finanziarie alle amministrazioni regionali e in particolare delle risorse previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

i Consigli regionali di Toscana, Marche, Puglia, Abruzzo, Molise e Basilicata hanno approvato all'unanimità delle mozioni e risoluzioni urgenti con le quali si è impegnato, le rispettive presidenze delle Giunte Regionali, ad attivarsi per l'unitarietà del Corpo Forestale dello Stato;

impegna il Governo

a far sì che nella fase di conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, di cui ai richiamati provvedimenti, mantenga l'unitarietà del Corpo Forestale dello Stato.

(7-01030) « Grillo, Tassone, Cutrufo, Tersio Delfino, Volontè ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

in data 18 gennaio 2001 l'ufficio servizio civile presso il « Sudtiroler Jugendring » ha emanato un comunicato stampa che di seguito viene integralmente riportato: